

Solaris ODV



Momento conviviale tra i partecipanti del progetto europeo Erasmus +
'Families and independent living in mental illness (FILMI)'

Bilancio Sociale 2023

*"La pazzia, signore, se ne va a spasso per il mondo
come il sole, e non c'è luogo in cui non risplenda."
W. Shakespeare, La dodicesima notte*



Solaris odv



<https://www.youtube.com/channel/UC85TqnEYBTgAs8KGIG6icaw>



<https://www.solarisodv.it/>

Indice

1. Premessa

1.1 Lettera della presidente

1.2 Metodologia adottata per redigere il bilancio sociale

2. Identità dell'Associazione

2.1 Scheda anagrafica

2.2 Storia e contesto di riferimento

2.3 *Mission*, obiettivi e strategia

3. Organigramma

3.1 L'Assemblea dei soci

3.2 Il Consiglio Direttivo

3.3 Il Presidente

3.4 Pari opportunità e qualità di vita nel lavoro

3.5 Sicurezza e salute sul posto di lavoro

4. Le attività e gli stakeholder

4.1 Le attività

4.2 Gli stakeholder

5. Le risorse economiche

6. Prospettive per il futuro

2

2

3

3

3

3

5

6

6

7

7

8

8

8

8

11

12

12



1. Premessa

Le pagine che seguono sono il Bilancio Sociale della Associazione “Solaris ODV” relativo all’anno 2023.

Il Bilancio Sociale è stato redatto sia per rispondere agli adempimenti normativi ma anche per permettere a chi ne abbia la curiosità, di conoscere meglio l’Associazione e sapere quali sono le attività che vengono svolte, capire meglio quale sia il suo ruolo all’interno del territorio di Roma Capitale.

1.1 Lettera della Presidente

*Care socie e cari soci, amiche e amici,
quello che vi presentiamo è il nostro bilancio sociale. Un bilancio con il quale vogliamo illustrare quanto è stato fatto dalla nostra associazione, il ‘come’ abbiamo operato ed i principi che ispirano il nostro lavoro.*

Con questo documento ci rivolgiamo a tutti i nostri amici, volontari e operatori, cioè a tutti coloro che si sono interfacciati e, in generale, a tutte le persone coinvolte a vario titolo nei molteplici settori della associazione.

L’intento è quello di fornire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati della associazione, degli esiti delle relazioni di scambio con i vari attori del territorio che costituiscono la rete di riferimento per il nostro operato.

Allo stesso tempo, l’elaborazione e la redazione di tale bilancio ha rappresentato uno spazio prezioso di confronto interno alla associazione stessa, in particolare per la valutazione della coerenza tra la nostra missione e le scelte organizzative e operative effettuate.

Divulgando tale documento ci auguriamo infine di legittimare ulteriormente il ruolo della nostra Associazione sul territorio e rafforzare così il nostro rapporto con la comunità, attore quest’ultimo da sempre considerato fondamentale in un welfare realmente capace di rispondere alla complessità dei bisogni sociali del nostro tempo.

Antonietta Cammarota, Presidente Associazione Solaris ODV



1.2 Metodologia adottata per redigere il bilancio

Per la stesura di questo Bilancio è stata coinvolta una sociologa che da anni collabora occasionalmente con l'associazione nella progettazione di attività e servizi. Fondamentali interlocutori per raccogliere elementi utili alla redazione del bilancio sono stati inoltre la Presidente e tutti i soci. Per l'impostazione di tale documento sono state seguite le indicazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, relative al decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Pubblicazione sul sito internet: <http://solarisodv.it>

2. Identità dell'associazione

2.1 Scheda anagrafica

Denominazione	Solaris ODV
Sede (legale e amministrativa)	Via Volsinio 19 – 00189 Roma
C.F.	97269470585
tel.	06 93579852
e-mail	segreteria@solarisonlus.org
Pec	solaris.onlus@pec.it
Sito internet	Solarisodv.it
Data di costituzione	26/6/2002

2.2 Storia e contesto di riferimento

Solaris ODV nasce come organizzazione di volontariato e raccoglie familiari e persone con sofferenza mentale; opera nel II Municipio di Roma Capitale, in stretto contatto con i Centri di Salute Mentali territoriali e con il municipio.

L'associazione nata nel 2002, vedeva la collaborazione tra un gruppo di familiari, utenti psichiatrici, psichiatri, operatori della Comunità Terapeutica e del CSM di via Sabrata, nel territorio del Dipartimento di Salute Mentale della Asl Roma 1. L'intento principale dell'Associazione era quello di rispondere ad un problema importante legato al reinserimento sociale dei pazienti psichiatrici, dopo che avevano effettuato un percorso in comunità terapeutica; in quegli anni i servizi deputati al reintegro sociale delle persone con sofferenza psichica, erano molto carenti.

L'associazione Solaris, allora, grazie anche alla collaborazione degli operatori della Comunità Terapeutica ed il supporto del CSM, dà vita ad un progetto altamente innovativo ovvero quello di porre le condizioni concrete per poter vivere una vita "normale", in primis occupandosi di luoghi da abitare in maniera autonoma e duratura. Nasce "Le Chiavi di Casa" un esperimento, tra i primi in Italia, di "supported housing". Il nome ci riporta immediatamente ad un'idea di autonomia raggiunta, conquistata, e avere le *chiavi di casa* rimanda al riconoscimento della persona e della



sua sovranità come soggetto di diritto, si riconosce il potere sul proprio tempo, le sue relazioni, i suoi ambienti privati.

Gli appartamenti si trovano vicino alla Comunità Terapeutica e ai servizi psichiatrici territoriali. L'assistenza domiciliare è flessibile e risponde ai bisogni individuali di ogni paziente, pertanto varia nel tempo.

I pazienti vengono supportati da volontari, operatori, psicologi che li aiutano ad arredare, mettere in funzione la casa, pagare l'affitto, le bollette, gestire la spesa e cosa molto importante, avere cura di sé stessi. Nonostante ci sia tutto questo *capitale umano* che gravita intorno ai pazienti, è fondamentale l'interazione con il quartiere, partecipare ad attività sul territorio, e trovare possibilmente un lavoro.

Solaris, proprio per perseguire l'intento di aprirsi al quartiere ha promosso, in collaborazione con altre associazioni, progetti volti al coinvolgimento di pazienti, familiari, operatori in attività per favorire la socializzazione, avere scambi di esperienze relative all'inserimento lavorativo e attività di formazione.

- Le attività svolte hanno consentito di tessere una rete molto ampia di collaborazione, interazione, confronto con associazioni e strutture istituzionali che operano nel campo della salute mentale; si è potuto allargare l'offerta delle attività proposte, ragionare sui nuovi indirizzi della psichiatria, è stato possibile confrontarsi con esperti di altissima qualità ed i risultati di questa rete solida sono stati più che positivi. Negli anni sono stati realizzati i seguenti progetti:

I giardini spontanei: un nuovo rapporto con l'ambiente come percorso di integrazione sociale di pazienti psichiatrici (2022). Progetto finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito dell'Avviso Pubblico denominato "Comunità Solidali 2020" (D.D G14743 del 7 dicembre 2020)

Pentole e coperchi. Benessere e cura di sé per l'integrazione socio – sanitaria dei disabili psichiatrici (2021) Progetto finanziato dalla Regione Lazio, bando Comunità Solidali 2019

È successo anche a me. Condividere le esperienze per non perdersi di fronte alla sofferenza mentale (2020 – 2021) Progetto finanziato dalla Tavola Valdese 8x1000

Il Mestiere di vivere (2018/ 2019) Progetto finanziato dalla Regione Lazio, POR FSE 2014-2020

I giardini che curano (2019) Progetto finanziato dal Comune di Roma Capitale

' Il quartiere raccontato' Progetto finanziato dalla Tavola Valdese 8x1000

L'arte della reciprocità (2018) Progetto finanziato dal Comune di Roma Capitale

La vita in armonia (2017/2018) Progetto finanziato dalla Tavola Valdese 8x1000

La cura di sé come strumento di integrazione per i sofferenti psichiatrici (2016/ 2017) Progetto finanziato dalla Tavola Valdese 8x1000

'Quotidianamente' (2015/2016) Progetto finanziato dai Centri Servizi per il volontariato del Lazio CESV/SPES

Il volontariato di quotidianità (2015/2016) Progetto finanziato dalla Regione Lazio e realizzato in partenariato con l'associazione Apeiron

Laboratori integrati per persone con sofferenza psichica (2015) Progetto finanziato dalla Tavola Valdese 8x1000

Progetti **In Cammino e In Cammino 2** (2009; 2012) finanziati dalla Provincia di Roma, Prevenzione mille, nell'ambito dell'inclusione sociale; in partenariato con Tininiska Italia aps

2.3 Mission, obiettivi e strategia

Solaris, fonda il suo operare nell'indirizzo metodologico della *Recovery*, ovvero uno degli orientamenti più innovativi in campo psichiatrico. Orientamento che vede il percorso riabilitativo non più fondato sull'attesa di una possibile guarigione per iniziare a vivere, ma sulla possibilità che la persona migliori la propria salute ed il proprio benessere, rafforzando le proprie potenzialità strada facendo. Questa modalità di approcciare la malattia psichica è fortemente condivisa dalle strutture istituzionali di Salute Mentale che sono presenti nel II Municipio di Roma Capitale, favorisce la collaborazione e la continuità degli indirizzi degli interventi tra Solaris ODV e la rete delle associazioni con cui essa interagisce.

C'è un altro modello metodologico che viene seguito da Solaris, connesso con il precedente e sostenuto dal WAPR ovvero *World – Association – for – Psychosocial – Rehabilitation*. Tale indirizzo riconosce l'importanza della collaborazione e del confronto paritario tra utenti, familiari e operatori all'interno dei percorsi di cura, aprendo nuove prospettive e riconoscendo il ruolo centrale del soggetto con disagio psichico.

Il risultato di queste due strade, è un modello operativo che prevede una *"alleanza terapeutica"* tra tutti i soggetti coinvolti, e porta con sé un modello di assistenza *"flessibile"* capace, cioè, di adattarsi alle fragilità e alla discontinuità proprie del disagio psichico. È una prospettiva che mette fortemente in discussione gli interventi tradizionali in area psichiatrica, favorendo la crescita della compartecipazione e delle sue possibilità innovative volte a rafforzare il *welfare comunitario*.

In quest'ottica, Solaris ODV, è membro attivo di: Consulta Dipartimentale per la Salute Mentale della Asl Roma 1, Consulta del Volontariato del II Municipio di Roma Capitale, Consulta Cittadina per la Salute Mentale di Roma Capitale. Grazie alle partecipazioni di alcuni membri dell'associazione, partecipa alle attività del WAPR (World – Association – for – Psychosocial – Rehabilitation).

Partendo da questi presupposti, Solaris realizza un'ampia offerta di attività di socializzazione che fanno riferimento ad un orientamento metodologico largamente sperimentato negli anni che si può sintetizzare in alcuni punti: il 'fare insieme', sviluppando attività aperte a pazienti, familiari, operatori e volontari della salute mentale in cui tutti i soggetti coinvolti sono parte attiva nell'organizzazione delle stesse; la realizzazione di attività che possano essere interessanti e che possano coinvolgere le persone in modo da far emergere le loro capacità e scoprire e maturare nuove competenze; la realizzazione di prodotti finali tangibili che consentano di "misurare" la riuscita delle proprie capacità e delle attività svolte.





Tombolata natalizia presso Solaris OdV



Presidio Solaris OdV all'evento Limbic- Annurca Food Forest a Napoli, 13/10/23. Un Flash Mob verde per riconciliarsi con la natura e mettere al centro il benessere fisico e psichico. Collettivo Janara Felix e Nabila Di Pilla con lo Studio Uptown Muse

3. Organigramma

3.1 L'assemblea dei soci

L'Assemblea è l'organo massimo deliberante dell'associazione; partecipano all'assemblea tutti gli associati; viene convocata dal presidente almeno una volta l'anno per l'approvazione dei bilanci e ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. Le convocazioni vengono effettuate mediante comunicazione scritta, inviata almeno 15 gg prima della data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo idoneo che assicuri l'avvenuto recapito entro il predetto termine. L'avviso contiene il giorno, il luogo e l'orario per la prima e per la seconda convocazione, nonché le materie da trattare.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione ed è validamente costituita quando sia presente o venga rappresentata almeno la metà più uno degli associati; le deliberazioni dell'assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza dei voti.

L'assemblea ha il compito di:

- a) delineare, esaminare e approvare gli indirizzi, i programmi e le direttive generali dell'associazione;
- b) individua le eventuali attività che si potrebbero realizzare;
- c) delibera sul bilancio consuntivo e sull'eventuale preventivo;
- d) elegge i componenti del Consiglio Direttivo, ne determina il numero, e l'eventuale organo di controllo.
- e) delibera sulle modifiche dello statuto dell'associazione;
- f) delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione stessa.



Nell'anno 2023 il numero di soci è stato di 45

L'assemblea nel 2023 si è riunita il 20/6/2023 per: l'approvazione del bilancio consuntivo e relazione morale del 2022; approvazione bilancio preventivo 2023; adesione Consulta Permanente delle persone disabili e delle loro famiglie del Municipio Roma II; adesione partecipazione alla manifestazione nazionale "Salute: diritto fondamentale delle persone e della Comunità". Presenti 26 soci di cui 6 con delega.

3.2 Il Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo è l'organo esecutivo dell'associazione, viene eletto dall'assemblea dei soci, è composto da 5 membri, scelti tra gli associati.

I membri del consiglio direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta sia necessario e almeno una volta l'anno. La convocazione viene effettuata mediante comunicazione scritta da inviare almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso contiene il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare. Il consiglio direttivo è presieduto dal Presidente, in sua mancanza dal Vice Presidente.

Al consiglio direttivo spetta l'attuazione delle direttive generali stabilite dall'assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'associazione.

Al consiglio direttivo spetta, inoltre:

- a) eleggere al proprio interno, il Presidente ed il Vice Presidente;
- b) assegnare tra i suoi componenti, gli incarichi di Segretario e Tesoriere;
- c) amministrare le risorse economiche dell'associazione ed il suo patrimonio
- d) predisporre il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- e) indire adunanze e convegni;
- f) deliberare l'ammissione, la decadenza e l'esclusione degli associati;
- g) deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'associazione;
- h) istituire sedi operative, nominando il/i relativo/i responsabile/i, con potere di revoca

Nel 2023 Consiglio si è riunito il 2/6/23 per l'approvazione del bilancio consuntivo e ammissione di 3 nuovi soci

3.3 Il Presidente

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione, di fronte ai terzi, anche in giudizio; è Presidente anche dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; viene eletto dal Consiglio Direttivo e dura in carica tre anni, è rieleggibile.

Convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

Egli, in particolare:

- a) provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- b) può compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione (come aprire conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi; può compiere operazioni finanziarie e bancarie; esegue incassi di qualsiasi natura; effettuare pagamenti;
- c) tiene i rapporti con gli enti e le istituzioni presenti sul territorio



3.4 Pari opportunità e benessere organizzativo nel lavoro

L'Associazione promuove una cultura organizzativa orientata alle pari opportunità e al benessere organizzativo nel lavoro.

- Pari opportunità (D. Lgs. 11 Aprile 2006, n.198) si intende l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, alle proprie abilità psico – fisiche, alla religione e alle convinzioni personali, alla razza e origine etnica, all'età e all'orientamento sessuale
- Benessere organizzativo (DDG N. 214 del 11/04/2019) si intende la capacità di un'organizzazione di realizzare e mantenere il più alto grado di benessere fisico e psicologico dei volontari e dei lavoratori, attraverso la costituzione di ambienti e relazioni di collaborazione che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita.

Nell'Associazione si pratica il confronto paritario delle figure che a vario titolo (soci, volontari, lavoratori, utenti) si adoperano per l'implementazione delle attività; viene promosso un confronto continuo e la collaborazione concreta con gli utenti e i loro familiari.

Si promuove la partecipazione attiva e paritaria di tutti i soggetti che a vario titolo si adoperano per la realizzazione delle attività programmate. L'Associazione è caratterizzata da un forte senso di appartenenza e responsabilità diffusa, ciò permette che ci sia una facile condivisione di esigenze e risorse.

Durante l'anno, non mancano momenti informali di socialità e convivialità.

3.5 Sicurezza e salute sul posto di lavoro

I soci e gli eventuali lavoratori esterni coinvolti in attività gestite dall'associazione sono tenuti a rispettare le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro impartite dall'associazione e previste dalla legge per la specifica attività svolta. Quando richiesto dovranno dotarsi degli strumenti individuali di protezione necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa concordata in base a quanto previsto dalla normativa vigente. Quando è previsto che i soci, i lavoratori e i volontari, nonché i beneficiari, svolgano delle attività all'interno delle strutture dell'associazione, questa si adopera per informarli circa i contenuti del piano di sicurezza prevedendo i necessari raccordi con il responsabile per la sicurezza. Nei casi previsti dalla vigente normativa, l'associazione garantirà al lavoratore autonomo la necessaria formazione, e informazione in materia di sicurezza sul lavoro, nonché la prescritta sorveglianza sanitaria. Si sottolinea che in associazione il numero di infortuni sul lavoro è pari a 0.

4. Le attività e gli stakeholder

4.1 Le attività

L'Associazione, ispirandosi al paradigma della Recovery e agli indirizzi della WAPR (World Association for Psychosocial Rehabilitation), pone al centro della cura, la compartecipazione paritaria di familiari, operatori e servizi territoriali nella definizione delle sue attività. Queste ultime sono finalizzate a promuovere la piena inclusione sociale dei soggetti affetti da disagio psichico e

dei loro familiari, nonché la prevenzione e la sensibilizzazione della comunità in merito a tale disagio.

Nel 2023 le attività svolte sono state:

a. Progetto ***Housing e Autonomia. Sostegno a persone adulte con disagio psichico medio lieve*** (progetto tutt'ora attivo)

Da marzo 2017, Solaris, con la coop.soc. 'Prassi e Ricerca' è stata assegnataria del progetto "Housing e Autonomia. Sostegno a persone adulte con disagio psichico medio lieve" in convenzione col II Municipio di Roma per la realizzazione di interventi socio-educativi a domicilio in favore di 30 adulti con disagio psichico medio-lieve, residenti nel II Municipio e in carico al Dipartimento di Salute Mentale della Asl Roma 1. L'intento prioritario è stato quello di consentire a molti utenti di vivere in maniera autonoma e duratura a "casa propria", che sia essa in affitto o di proprietà.

b. Progetto ***Scuola di tutti, scuola per tutti***

Il progetto è stato finanziato dall'Impresa Sociale "Con i bambini" nata nel 2016, per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato dalla Regione Lazio.

Solaris ODV è partner del progetto, con capofila l'Associazione "Gli amici di Roberto".

Il progetto ha durata biennale ed è realizzato nel quartiere romano di San Basilio in collaborazione con alcune scuole dell'obbligo (elementari e medie) che presentano particolari rischi di dispersione scolastica. Il progetto intende prevenire/arginare il fenomeno della dispersione scolastica, contrastare la povertà educativa, favorire e potenziare l'indispensabile collegamento tra scuola, famiglia, servizi e territorio al fine di mettere in comune le risorse e le informazioni, attivare percorsi ri-motivanti, favorire il successo formativo, promuovere l'acquisizione di competenze informatiche, favorire la consapevolezza delle proprie risorse e abilità e orientare gli studenti sui percorsi formativi futuri. Su segnalazione di docenti e D.S. delle scuole aderenti al progetto, intende coinvolgere sia studenti che familiari che docenti.

c. Progetto ***Riorientarsi dopo la pandemia: utenti psichiatrici e nuove prospettive di reinserimento sociale***

Il progetto di durata annuale, finanziato col Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo e avviato il 4 maggio 2023, mira all'inclusione sociale attiva, con particolare attenzione all'orientamento finalizzato all'occupabilità futura, di n°12 giovani adulti, tra i 25-45 anni, con disagio psichico medio-grave, diagnosticato dal DSM della ASL Roma1. Nello specifico si propongono attività per rafforzare competenze personali, relazionali e tecnico-professionali per riappropriarsi di un quotidiano duramente segnato dall'isolamento a causa della pandemia. Attraverso attività di tipo laboratoriale e la, si è resa attiva una partecipazione dei pazienti, sia individualmente che in gruppo. Le attività laboratoriali, condotte ad opera di figure esperte e tutor, in prevalenza utenti stessi dei servizi psichiatrici o loro familiari competenti nel settore oggetto dell'attività, sono: 'scrittura creativa', per lavorare sulla espressione delle emozioni e l'ascolto reciproco; 'le narrazioni del lavoro', per far emergere aspettative, timori e desideri connessi ad un possibile percorso lavorativo; 'bilancio competenze e realizzazione CV', per individuare e valorizzare competenze spendibili nell'attuale



mondo del lavoro; 'alfabetizzazione informatica', per acquisire conoscenze utili all'uso dei dispositivi high-tec e all'accesso a risorse e servizi online.

10

d. Progetto **Families and independent living in mental illness (FILMI)**

Il progetto, finanziato dal programma europeo Erasmus +, si rivolge ai familiari di persone con sofferenza psichiatrica coinvolte in percorsi di autonomia abitativa in tre paesi europei, Italia, Spagna, Portogallo, per rafforzarne le capacità di sostegno ai propri congiunti e offrire loro strumenti adeguati ad attraversare anche il proprio dolore.

In specifico il progetto coinvolge tre partner: Solaris odv che opera nel II e III Municipio di Roma Capitale (capofila), AMAFE Asociación Española de Apoyo en Psicosis - Asociación Madrileña de Amigos y Familiares de personas con Esquizofrenia, che opera a Madrid, Gira, Grupo de Intervenção e Reabilitação Activa che opera a Lisbona.

Il progetto parte dal principio che le persone con disturbo psichico possono avere a una vita "degnata di essere vissuta" attraverso un percorso che, a partire dall'abitare in autonomia, offra loro le condizioni per essere indipendenti e capaci di scegliere. In questo percorso le famiglie svolgono un ruolo molto importante, che non sempre viene valorizzato e tenuto in conto dai servizi pubblici di salute mentale.

Il progetto contribuisce a questo rafforzamento, attraverso il confronto tra modalità e attività realizzate da associazioni che operano in paesi diversi. Tra le principali attività del progetto si colloca dunque lo scambio diretto tra i tre partner che operano in tre città metropolitane europee con la possibilità di: conoscere contesti territoriali e organizzativi diversi dai propri; arricchire le competenze e le conoscenze che ogni associazione possiede; sviluppare nuove modalità operative che possono favorire le famiglie e le persone più fragili nei percorsi verso l'autonomia, costruire un primo nucleo di una rete europea di associazioni di familiari a sostegno della deistituzionalizzazione e dell'autonomia degli utenti.



e. **Sportello di ascolto per familiari di persone con disagio psichico:** aperto il mercoledì mattina grazie al lavoro volontario di una psicologa esperta pronta ad accogliere e indirizzare le richieste di aiuto di familiari di persone affette da disagio psichico.

f. **Corso di formazione permanente** organizzato in collaborazione con l'Associazione Apeiron per familiari, operatori e volontari attivi nella cura del disagio psichico. Fondato sul metodo dell'Osservazione Diretta, messo a punto dallo psichiatra Francesco Scotti, costituisce uno spazio di apprendimento reciproco e di sperimentazione di approcci all'incontro con chi appare distante e spesso irraggiungibile. Il corso si struttura in 3 fasi: la prima vede una formazione di carattere generale, serve a evidenziare la problematicità del settore in cui intervenire; la seconda, prevede un tirocinio che, attraverso il metodo dell'osservazione diretta, lavora sulla relazione e sulla conoscenza/formazione personale; la terza, consiste in un seminario conclusivo in cui c'è un confronto tra volontari ed esperti. Ogni anno, il corso, ospita in media 15 partecipanti.

g. **Laboratorio di scrittura**, tenuto da un utente esperto due volte al mese, rappresenta un momento di riflessione, espressione e condivisione dei vissuti e della propria quotidianità in cui liberamente si può scegliere di raccontarsi o semplicemente di ascoltare gli altri. È frequentato in media da una quindicina di utenti

h. **Laboratorio di giornalismo**, tenuto da due giornalisti volontari che hanno messo in piedi, con utenti appassionati di giornalismo, una redazione che semestralmente pubblica la rivista **Pausa caffè**, visionabile sul sito dell'associazione e distribuita nel quartiere in cartaceo

i. **Orientamento al lavoro**

Grazie ai volontari e alla rete di conoscenze sul territorio che l'associazione ha costruito negli anni, si supportano i soggetti affetti da disagio psichico nell'orientamento al lavoro e laddove possibile, anche col contributo delle istituzioni locali, tirocini di inclusione sociale. Uno di questi è stato avviato nel 2022 ed è tuttora attivo.

4.2 Gli stakeholder

I progetti messi in atto da Solaris, nel corso del tempo, hanno avuto modo di essere realizzati, grazie alla tessitura di un'ampia rete di relazioni con associazioni e con soggetti istituzionali. I soggetti del terzo settore con i quali Solaris ODV ha collaborato: sono molti, e questo ha fatto sì che si possa contare su una grande rete di collaborazione attraverso un welfare diffuso di cui tutti gli attori sono fortemente responsabili.

I soggetti Istituzionali, con i quali invece Solaris ODV collabora sono i seguenti: il II e il III Municipio di Roma, il DSM della ASL Roma 1 ed in particolare i CSM del Distretti II e la Comunità Terapeutica di via Sabrata. Nel corso del tempo è stato possibile instaurare una forte collaborazione con i suddetti enti grazie alla modalità di co-progettazione degli interventi; gli operatori, gli utenti ed i volontari, in un'ottica di reciproco scambio di idee e risorse, hanno saputo rispondere in maniera più efficace alle

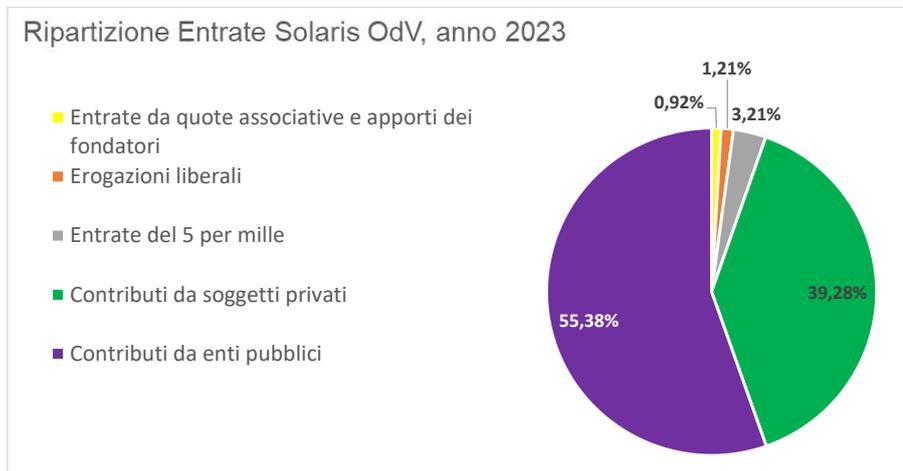
richieste portate dai pazienti seguiti. Questa grande condivisione fa sì che le istituzioni deputate alla presa in carico delle persone con disagio psichico, siano supportate in maniera più rapida.

Per quanto riguarda gli stakeholder interni, questi sono rappresentati da soci volontari grazie ai quali si portano avanti tutte le attività dell'Associazione

Solaris ODV, ha sempre sollecitato e sensibilizzato la cittadinanza invitato i residenti del quartiere a partecipare, promuovendo eventi socio-culturali per accorciare la distanza tra la comunità e i cittadini maggiormente fragili. In tutte le iniziative che ha promosso e preso parte, ha sempre messo in evidenza la propria mission e i propri obiettivi, cercando di privilegiare testimonianze dirette di utenti che interagiscono con Solaris, per arginare lo stereotipo sul disagio psichico.

5. Le risorse economiche

L'associazione nell'anno 2023 ha avuto entrate pari a **115.130 euro**, ripartite, in base alla fonte, nel seguente grafico.



6. Prospettive per il futuro

L'associazione si propone una presenza sempre più attiva sul territorio per promuovere l'inclusione sociale delle persone, con particolare attenzione ai soggetti affetti da disagio psichico. Questo comporta la possibilità di continuare a garantire servizi importanti come l'housing, le attività di socializzazione, il sostegno e la formazione di familiari, volontari, utenti e operatori, il rafforzamento e l'ampliamento delle reti territoriali tra associazionismo, enti locali, servizi di salute mentale, l'estensione delle fasce di età a cui i servizi sono rivolti, con particolare attenzione agli adolescenti, ai giovani adulti e alle loro famiglie.

In particolare, questi orientamenti per il futuro trovano i loro punti di forza in:

1. L'esperienza del progetto Erasmus + in ambito europeo realizzata nel corso del 2023 che ci consente di rafforzare e allargare il lavoro di rete oltre che con gli attori locali, anche con

soggetti attivi in altri paesi al fine di accrescere le nostre competenze e individuare approcci innovativi nella cura del disagio psichico e allargando il nostro interesse e le nostre attività anche alle fasce giovanili della popolazione e alla loro famiglie, offrendo nuovi supporti alla prevenzione, al sostegno e al contenimento della sofferenza mentale tra le giovani generazioni che appare in preoccupante aumento.

2. la definizione dei piani sociali 2024-2026 messi a punto dal Comune di Roma Capitale e dai singoli municipi, che hanno definito ambiti e prospettive di intervento attraverso un lungo e ampio confronto tra enti locali, ASL, e operatori del terzo settore. In particolare, Solaris fa riferimento alle prospettive e alle reti del II e III Municipio, e si inserisce nel solco di molti dei percorsi futuri previsti dai diversi piani, tra cui l'ambito dell'Housing, dove continuerà a garantire il supporto all'abitare autonomo supportato per gli utenti psichiatrici che segue ormai da oltre 20 anni
3. Il legame con la rete nazionale delle associazioni di familiari Unasam, la cui attività contribuisce a rafforzare gli indirizzi e le scelte in difesa dei diritti dei più fragili e in particolare delle persone con sofferenza psichica. Si tratta di un aspetto molto importante nella definizione delle prospettive future, perché consente di radicare le prospettive più generali nella concretezza degli interventi locali e viceversa.
4. La partecipazione alle consulte che operano sul territorio a diversi livelli: la consulta per la salute mentale del DSM dell'ASL Roma 1, quella cittadina per la Salute Mentale di Roma Capitale, la consulta del Volontariato del II Municipio, le Consulte della disabilità del II e del III municipio. La partecipazione a questi organismi costituisce un importante accesso alle informazioni sugli indirizzi e la gestione dei servizi in salute mentale e più in generale rafforza la tutela delle fasce fragili della popolazione agevolando l'interscambio tra associazioni e tra queste e le istituzioni, favorendo la definizione di alcuni indirizzi comuni di intervento per il futuro

Un ulteriore punto di forza per dare concretezza alle prospettive per il futuro è la rilevante percentuale di attività volontaria presente in Solaris. Si tratta di una disponibilità non solo di tempo ma di competenze professionali che volontari e familiari hanno messo a disposizione di Solaris e che consentono di garantire la continuità nel tempo di servizi molto importanti: Lo sportello settimanale di consulenza per familiari e utenti, la formazione permanente di familiari, volontari e utenti, i laboratori integrati, le attività del gruppo di progettazione.